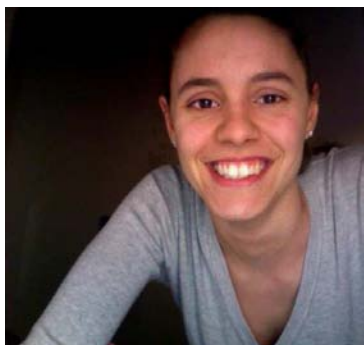


30 luglio 2010

PRISCA AMARO



Prisca Amaro, nata il 3 dicembre 1989 a Reggio Emilia e attualmente iscritta all'Università di Parma, scrive fanfiction, racconti, fiabe, favole, poesie e aforismi.

Terza classificata al premio nazionale "Fulvio Nuvolose" con la poesia *Ragni Caduchi, Corposi Capelli Rossi, Affilati Rasoi*; tra i cinque premiati al concorso "Come un Granello di Sabbia" indetto dalla casa editrice Pensieri e Parole - prima classificata nel tema "Comportamento", sezione Aforismi.

Tra i vincitori del premio letterario "Streghe e Vampiri" indetto dalla Giovane Holden Edizioni con la poesia *Di Carne e Di Sangue*, in premio la pubblicazione all'interno del volume *La notte delle streghe e dei vampiri*.

Menzione speciale alla Terza Edizione del Concorso "PRIMAVERART - Il foglietto Dimenticato", con l'opera *Considerazioni Generali*.

Attualmente si sta dedicando alla stesura di *Tagli in Superficie*, tentato racconto gotico.

<http://prisca-amaro.livejournal.com/>

Da *Papaveri* (dalla raccolta "Frammenti da un luna park")

Neanche si trattasse di papaveri!

Era così facile per lui parlare di morti.

Ma incredibilmente in vergogna nel pulirsi le mani dai sughi per la selvaggina: si puliva le mani da quell'unto nei tovaglioli di carta, stropicciandoli e strappandoli.

Li rendeva impresentabili, quasi avessero fatto a botte...

30 luglio 2010

ANTONIO BEDOGNI



Antonio Bedogni nasce a Reggio Emilia il 20 maggio 1982. La sua passione per la letteratura nasce durante gli anni del Liceo Scientifico, in particolare grazie alla lettura delle opere di Dante, Leopardi, Dostoevskij, Kafka, Rilke, Montale. In questi anni si dedica alla poesia, pubblicando alcuni testi sul giornale scolastico.

Dopo il diploma si iscrive alla Facoltà di Psicologia di Parma, conseguendo la Laurea Specialistica nel dicembre 2007. Durante gli anni di studio ha lavorato come educatore e come responsabile di una libreria, mentre da pochi mesi ha

aperto un ristorante sulle colline reggiane.

In questo periodo sta ultimando la sua prima opera teatrale, *Cenere*, e il suo primo romanzo *Non ergete lapidi*. La lettura dei suoi testi è affidata a Luca Bottazzi.

Da *Non ergete lapidi*

La mia paura nacque dalla bestia, la bestia che incontrai quand'ero bambino. Ricordo che quel giorno non riuscivo a fare i compiti perché il sole era terribile, così terribile da rendere difficile pensare. Ricordo che presi la mia bicicletta rossa, la più bella bicicletta del mondo, e che iniziai a pedalare verso la campagna, sotto quel sole terribile...

ADELE CACCIAGRANO



Studiosa di arti performative e dottoranda in Studi Teatrali e Cinematografici presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna, Adele Cacciagrano ha partecipato, con altri studiosi, al seminario interno alla 37° Biennale del Teatro di Venezia 2005. È redattrice del sito www.cultureteatrali.org e collabora con la rivista *Culture Teatrali* diretta da Marco De Marinis. Suoi interventi sono apparsi su *Art'O*, *Prove di Drammaturgia*, *Il Manifesto*, *Contemporary Theatre Review* e nella sezione *Arteatro* di Exibart. Ha curato per La Soffitta-Centro di Promozione Teatrale del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna i progetti *Fanny & Alexander. Sconcerti e strepiti di un chiuso mondo* (2008) e *Bologna-Napoli 1:1* (2009). Nel 2009 ha partecipato ad *Alieno*, programma di residenze creative curato da Societas Raffaello Sanzio, con uno studio sul mitologema di Lilith pubblicato con il sostegno di ETI - Nuove Creatività.

Da Lilith. Studio sul mito della femminilità divorante

Dritta e fiera, i seni gonfi e un corpo ben tornito, le braccia piegate in segno epifanico e le mani in alto che sostengono due oggetti semicircolari enigmatici, sistri, pentacoli, ventilabri o chissà; ali possenti le fuoriescono dalla schiena mentre una tiara di serpenti le incorona la testa, due leoni sono stesi a mo' di scranno sotto i terrificanti piedi uncinati e due civette la scortano ai lati come vigili sentinelle. Così la sumerica Lilith si presenta in una delle sue rarissime effigi...

30 luglio 2010

GIULIO CANOVI



Nato il 9 febbraio 1980 a Reggio Emilia, dove vive tuttora con la propria compagna. Ha studiato Informazione e Spettacolo a Urbino, ma ha dovuto interrompere gli studi quando il padre è venuto a mancare. Dal 2003 al 2005 ha diretto la Compagnia Teatrale Universitaria di Urbino, che in quel periodo ha messo in scena tre suoi testi (*Ascesa e tragedia di Re Olifante*, *Il cielo sceso in terra* e *Il Processo*, quest'ultimo è stato anche pubblicato in forma di libro). Tornato a Reggio, ha lavorato nella redazione del Giornale di Reggio, da cui ha dato le dimissioni nel 2008. Attualmente cura le pubbliche relazioni di una ditta che si occupa di sicurezza aziendale. A giugno 2010 è stata pubblicata la raccolta di racconti *Tigri di carta* disponibile in tutte le librerie di Reggio Emilia.

Da *Poltergeist*

La casa è anonima, da bassa borghesia. Mobili passati di mano in mano, corredi riciclati, centrini di pizzo. Su ogni scaffale un mucchio di soprammobili kitsch che evidentemente non si riesce a gettare. Pochi libri, niente dischi. Un grosso televisore al centro della sala a cui servirebbe una pulita. Ho lavorato in almeno altre trenta case così e non cambiano mai. Sembra sempre la stessa casa, la stessa vita in cui si striscia da un problema economico all'altro. E, come sempre, è evidente che qui c'è un intruso. Ci sono tracce di piatti rotti, sia in sala da pranzo che sotto i mobili della cucina. Una pendola che fa l'ora sbagliata in corridoio. Segni di piccole bruciature sui muri...

30 luglio 2010

ELIA CARLOTTI



Nato qualche ora dopo la caduta del muro di Berlino, Elia Parlotti ha vissuto un'infanzia serena in un quartiere di provincia. Ora studia filosofia a Bologna e coltiva l'hobby della scrittura oltre a suonare in un gruppo musicale, gli AriaNuovaProject.

Da *Non un maggio qualsiasi per Maria*

Guardo le nuvole riflesse nella bacinella d'acqua che ho riempito per lavarmi i capelli, per un attimo mi incanto ad osservare dentro questo cerchio poco profondo di ferro, nel mentre cadono le gocce dalle punte, che fanno ondeggiare questa specie di dipinto liquido.

Poi le nuvole le scruto davvero, spalancando gli occhi al cielo. É una mattina di primavera, oggi il cielo sembra ancor più immenso, poche nuvole color latte fresco spezzano in modo irregolare l'azzurro...

NICOLÒ CECHELLA



Nicolò Cecchella è poeta, fotografo, pittore.

Tra le mostre *Apparat de la Wunderkammer*, mostra fotografica personale nel giugno 2008 alla Bibliothèque de Droits et de Lettres, Saint Martin d'Hères a Grenoble, Francia; da giugno a settembre 2009 espone le fotografie della serie *L'Uccisione* al Teatro Sociale di Gualtieri, Palazzo Bentivoglio, iniziativa patrocinata dal Comune di Gualtieri e dall'ente Gualtieri Mostre; la stessa mostra viene poi inserita nella sezione Mostre collegate - Quartieri Illuminati Focus di Fotografia Europea 2010, con un'esposizione presso il Circolo La Centrale a cura di Laura Incardona.

Le sue poesie sono state commentate da Emanuela Nanni nell'articolo *La transitività tra parola e materia come dimensione della poesia di un pittore e fotografo: Nicolò Cecchella* in *Italies n. 13 - Poeti d'oggi / Poètes italiens d'aujourd'hui*, Presses

Universitaires Aix en Provence nel febbraio 2010.

Nicolò si occupa anche di critica; è infatti in corso di pubblicazione un articolo scritto a quattro mani con Emanuela Nanni dal titolo *Poesia contemporanea e fotografia: Corpo poetico e nutrimento immaginifico* per i *Cahiers d'études italiennes*, Texte et image2, Ellug, Grenoble.

Da Ossa sudate

Goccia sulle labbra

dolore d'argento

muto gioiello di dolore

primo contatto ustionante col sogno.

James Dean muore velocemente

con una gran fretta di vita

La strada fuma come un cadavere nero

lunga pace distesa

morbida gomma

corpo nudo e dita pneumatiche

e toraci metallici nell'aria calda

respirano a fondo dilatando...

30 luglio 2010

GIULIA D'ELIA



Giulia D'Elia nasce nel 1987 a Modena.

Ha frequentato il Liceo Scientifico Wiligelmo ed è laureanda in Scienze Antropologiche all'Università degli Studi di Bologna. Ha partecipato alla redazione della rivista telematica *Smool* e del periodico *Note Modenesi* e a diverse esposizioni artistiche.

Da *Frammenti II*

Balliamo insieme

*la gravità è solo un gioco
uno scherzo fra amanti*

*e noi ci saluteremo
agitando mani di carta.*

GIANLUCA DI DIO



Gianluca Di Dio è nato a Parma e vive a Bologna dove lavora come copywriter freelance. Ha pubblicato scritti su varie riviste e quotidiani. Un suo testo teatrale, *J. C. Woyzeck: un cane smarrito si aggira per l'Europa*, è stato rappresentato in Italia e all'estero, tradotto in tedesco e pubblicato in Germania (München, Theaterstückverlag, 1995). Nel 2002 è stato selezionato per la X^a edizione di "Ricerca-Laboratorio di Nuove Scritture". L'anno dopo ha pubblicato il suo primo romanzo: *L'Emiliano innamorato* (Ravenna, Fernandel, 2003) e *Senza titolo*, un rap poetico dedicato a Jean-Michael Basquiat (Bologna, ART'E', 2003). Suoi racconti sono inseriti in varie antologie: *Resistenza 60* (Ravenna, Fernandel, 2005); *La memoria fugge in là...* (Bologna, Alberto Perdisa Editore, 2005); *Parma Noir* (Parma, MUP Editore, 2005); e *Sangue corsaro nelle vene* (Imola, Bacchilega Editore, 2006). Per luglio 2010 è prevista l'uscita del suo nuovo romanzo: *Prospero*, pubblicato dalla casa editrice Pequod di Ancona.

Da *Prospero*

*... Erano tutti spiriti... tutti spiriti e...
si sono dissolti nell'aria, nell'aria sottile:
e, come le fondamen...
come l'edificio senza fondamenta di questa visione,
le torri ricoperte di nubi, i palazzi eleg, sfarz... sontuosi
i templi solenni, questo stesso vastissi, no, vasto globo,
e tutto quello che contiene, tutto (o proprio tutto?) si dissolverà...*

30 luglio 2010

ELENA FERRAMOLA



Elena Ferramola nasce a Mirandola (Mo) nel 1983, attualmente vive a Rolo (RE).

A sei anni legge *Matilde* di Roald Dahl e decide che farà la scrittrice. Da quel giorno con più o meno continuità sono nati poesie e racconti.

Nel 2008 è seconda classificata con la poesia *Il sole ci sfigura* al premio letterario Città di Sassuolo e nel 2009 la poesia *Pesantissima palla di rabbia* riceve un menzione speciale al premio letterario Giovane Holden, indetto dall'omonima casa editrice di Lucca.

Nella vita vera esercita la professione del fisico.

Da *Pesantissima palla di rabbia*

dalla raccolta *Premio letterario Giovane Holden 2009*, Giovane Holden, Lucca, 2009

*Palla di rabbia,
siede in panchina
con plastica
e caffè.*

*Vecchie e marroni,
le foglie,
danzano per lei,
e nuotano
come barchette,
sui sospiri dell'autunno...*

30 luglio 2010

DIEGO FONTANA



Copywriter, autore e performer. Nato nel 1979, Diego Fontana si occupa di comunicazione da quasi un decennio. Inizia il suo percorso a Milano, in Lowe Pirella, per poi approdare in Saatchi & Saatchi, uno tra i principali network pubblicitari al mondo. Ha firmato campagne nazionali e internazionali e ottenuto numerosi premi e riconoscimenti. Tra il 2004 e il 2008 è stato un membro dell'Art Director Club Italia, l'associazione che riunisce i migliori creativi pubblicitari della nazione. Vincitore del Premio Letterario Città di Sassuolo 2008, come autore ha all'attivo la raccolta *Sfumature e altri racconti*, pubblicata sulla rivista di bizzarrie letterarie *Tèchne* di Paolo Albani, il libro di storie brevi *Sedici vite* per Il Filo edizioni, il fumetto sperimentale *Lefty*, edito da Cabila, e *Il gelataio dei ricordi*, racconto illustrato da Maurizio Santucci per Schiaffo Edizioni. Il suo ultimo racconto *Cinque buchi* è stato incluso nell'antologia *Storie scellerate* curata da Ettore Malacarne e recensita su Satisfiction, Rolling Stone, TG Com e molti altri. Attualmente vive e lavora a Sassuolo, pubblica regolarmente racconti su riviste e antologie, si occupa di progetti culturali e di comunicazione e collabora con il netmagazine di attualità e cultura *Il Sassolino*.

Da Dio in tre pezzi da montare

Da quando aveva trovato Dio nell'ovino Kinder, Marco passava quasi ogni pomeriggio con lui. Non aveva fratelli né sorelle, suo padre rincasava solo a sera e la madre passava spesso i pomeriggi dalla vicina, cosicché nessuno era ancora venuto a sapere niente del suo segreto. Non avrebbe nemmeno saputo spiegare perché, ma una parte di lui sapeva che se i genitori avessero scoperto che passava i pomeriggi con Dio, anziché uscire a prendere una boccata d'aria o a tirare due calci al pallone, la cosa sarebbe immediatamente diventata uno di quegli argomenti di cui parlare a cena con la faccia seria e lo sguardo fisso su di un fagiolino abbandonato nel piatto...

30 luglio 2010

GUIDO MATTIA GALLERANI



Guido Mattia Gallerani è nato a Modena (1984). Dopo gli studi a Parma, Bologna e Parigi, è attualmente dottorando in Letterature Comparete all'Università di Firenze. Parallelamente alle sue ricerche sulla storia e teoria della critica e dei generi letterari, si è sempre interessato di poesia contemporanea, con articoli e recensioni in qualità di redattore di *FarePoesia – Rivista di Poesia e Arte Sociale*, *Edizioni Kolibris* e *Mosaici – St. Andrews Journal of Italian Poetry*. Alcune sue poesie sono state segnalate in alcuni premi letterari (Guido Gozzano, Il lago verde, finalista Turoldo, Biennale di

Alessandria, vincitore sezione giovani Renato Giorni 2004) e pubblicate su riviste (tra cui *Le voci della luna* e *Il Monte Analogico*) e antologie (*Il silenzio della poesia*, Fara 2008).

Da *Il lavavetri*

Per un colpo di fortuna

le tesi, quelle, non le gettammo.

Le bruciammo a Como per il freddo.

Allora facevamo i lavavetri per le strade.

Tutti i nostri visi si corrispondevano

in un'immagine comune:

per voi non c'era differenza di persone...

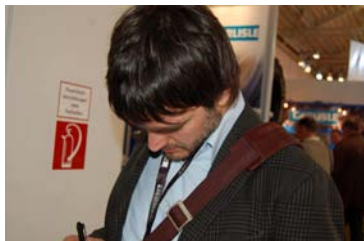
ANDREA PAOLELLA

Andrea Paoella è nato a Reggio Emilia nel 1984. È laureato in chimica. Vive a Genova dove svolge il dottorando in Nanochemistry presso l'Istituto Italiano di Tecnologia. Fotografa dal 2004. È allievo del fotografo Vasco Ascolini. Ha pubblicato *Senza Oriente nessun Occidente* (Comune di Reggio Emilia, 2008) e *Questi Qui* (Silvana Editoriale, 2009).

Da *Nei vicoli*

*Eccoli i discorsi di un pelato
accarezzare una commessa
all'orario di chiusura intortandosela,
lei ridendo nero sembra starci...*

FILIPPO PEDERZINI



Modena 12 aprile 1972, 8,45 del mattino circa; in 38 anni ha condiviso qualche volta la sua festa con Pasqua o Lunedì dell'Angelo. Filippo Pederzini ha peregrinato parecchio tra carta e web, finché non è finito sotto l'ala della Gazzetta di Modena. Ora trova soddisfazione in un ufficio stampa, mentre continua a peregrinare e a riempire pagine le notti insonni, più o meno 4-5 durante la settimana. Non si vorrà mica sempre dormire no?

M'aggiro

Quasi albeggia.

M'aggiro per la spiaggia deserta

Invaso dai pensieri

E l'onda sopraggiunge a scombinarli.

Uno prevarica sull'altri:

m'accusa!

Di avere abbandonato

Metà di me stesso,

al bancone dormiente.

30 luglio 2010

GRETA RONCHETTI



Nata in un'afosa giornata di luglio quando correva l'anno 1981 Greta Ronchetti si è laureata in Scienze della Comunicazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Bologna. Giornalista pubblicitaria, da anni collabora con redazioni di periodici occupandosi soprattutto di teatro, musica e arte. La sua vita è divisa tra due grandi passioni: la ginnastica artistica e la scrittura perché entrambe richiedono impegno, fatica, sacrificio, estro e permettono di fantasticare alzando i piedi da terra. Coccola tanti desideri primo tra tutti quello di scrivere un libro. Ama il mare e le canzoni italiane che sembrano poesie, gli amici la chiamano Grace.

Da Mazzo di biglie

*Stridono queste biglie
chiuse nella tasca della mia vita
Surrogati di sogni
sagome di indistruttibile materia*

*Una, quella rossa
per l'amore da possedere
Due, quella blu
custode delle onde del mare
Tre, quella grigia
possibilità del plasmare
E così via,
sferiche immagini di miraggi...*

30 luglio 2010

ROCCO ROSIGNOLI



Rocco Rosignoli, parmigiano, classe 1982. Addetto alle corde medio-lunghe presso una svariata quantità di gruppi, scrittore inedito e inedito, adora il carezzevole strofinio dei manici cordofoni mentre non apprezza lo stile giornalistico di scrittura e pensiero dei tanti. I testi deliranti sono il suo pane - meno si capisce, più l'arcano l'appassiona. Riguardo a sé e riguardo agli altri. Alcuni audaci (o stolti, coi quali sovente gli audaci si confondono) l'hanno preso per musicista, e infilato in diversi progetti discografici togliendogli voce e affidandogli suoni. È invischiato in loschi collettivi culturaleggianti, e celticheggia in compagnia di vecchie conoscenze del folk emiliano. S'evidenzia la sua turpe esigenza di farsi pagare per essere vivo - peraltro sovente disattesa. Non pratica hobbies.

Da Zeppelin

*Si dialogava, prima dello schianto,
di quanto vero fosse
ciò ch'è scritto, se solo per diletto
la poesia recitasse finte voci –
lo schianto, il caldo, l'elio,
gracchi atroci,
le fiamme tra le fauci del pilota,
e poi la terra farsi più vicina –
non erano forse parole
adatte a un dialogo
da dirigibile...*

30 luglio 2010

STEFANO SERRI



Stefano Serri è nato nel 1980 in provincia di Modena, dove vive e lavora come infermiere. Laureato in Discipline teatrali presso l'Università degli studi di Bologna, ha pubblicato due romanzi (*Combattimento di due amori*, e *Allegoria del nulla*) e le raccolte di poesie *Una mistica delusione*; *Canzoniere per Marina Cvetaeva*, (Manni Editore, 2007); *Una fede rossa* (Incontri editrice, 2008). Esce in questi giorni il suo romanzo *Cuore diverso* (Croce Editore).

Da *Decalogo per un cuore nuovo*

1. Non avrai altro cuore al di fuori del tuo.
2. Non usare troppe parole: batti.
3. Festeggialo il tuo cuore perché è sacro.
4. Ricorda da dove viene la forma del tuo cuore, cosa lo scolpisce e cosa lo scalda.
5. Non fermare il battito a nessuno...

30 luglio 2010

RECORDARÈ LA CITTÀ CHE NON C'È

Un progetto di *Francesca Gallesi, Sara Giglioli, Rossella Mattioli, Agnese Miselli*

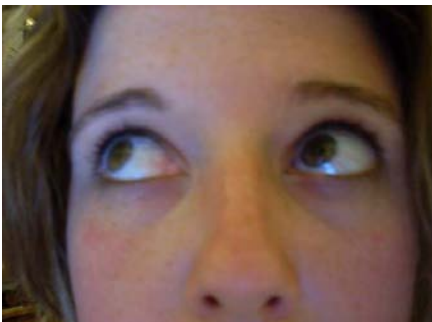
www.recordare.tk

Il progetto REcordaRÈ nasce dalla volontà di alcuni giovani cittadini di riappropriarsi degli spazi pubblici al fine di riaprire il dialogo tra il presente, il passato e il futuro che uno spazio sociale porta con sé. Provenienti da diversi ambiti e discipline che spaziano dalla musica classica, ai nuovi media, dal canto alla grafica si riuniscono sotto questa etichetta per dare vita ad un format crossmediale che partendo dallo spazio pubblico permetta agli spettatori di alzare lo sguardo rispetto alla solita quotidianità. Lo spazio cittadino infatti porta con sé un passato che molto spesso è dimenticato nell'utilizzo quotidiano, un passato fatto di storie e immagini che hanno permesso al presente di essere quello che è e getta le basi per il formarsi dell'identità sociale delle generazioni che verranno.

REcordaRÈ punta proprio a questo: aprire finestre sul passato per ricordare e permettere una riscoperta consapevole di ciò che è stato, ciò che è e ciò che sarà attraverso il dialogo fra immagini, suoni e narrazioni.

FRANCESCA GALLESÌ

È severamente vietato e basta, 2010



Francesca Gallesi nasce a Reggio Emilia il 25 Aprile del 1978. Aspirante scrittrice fin da piccola, cerca di trasmettere, attraverso gli occhi dei suoi personaggi, le proprie esperienze di vita colorando il quotidiano di quel velo di magia che spesso si nasconde dietro la 'normalità' universalmente accettata.' Ha scritto diversi racconti e sceneggiature teatrali, tra i quali la serie dei Racconti dei colori, ed ha partecipato a due concorsi della rivista la Luna di Traverso di Parma. E' autrice dei testi dello spettacolo Recordare, presentato alla Notte Bianca 2010 di Reggio Emilia.

ALTRO IN MENO

cortometraggio di Claudio Rojas e Andrea Acerbi, 2009

Regia e direzione artistica *Claudio Rojas*

Sceneggiatura e aiuto regia *Andrea Acerbi*

Riprese *Pietro Rusca*

Montaggio *Diego Berrè*

Produzione esecutiva *Agnese Miselli*

Musica originale *Alessio Berrè, Antonio Cavicchioni*

Cortometraggio girato tra le città di Parma e Reggio Emilia che si fondono in una città immaginaria chiamata Fullicittà alle prese con un problema di sovrappollamento del centro storico."Altro in meno" è una commedia surreale che, traendo gli spunti narrativi dalla nostra realtà sociale, mira a far sorridere e riflettere. La produzione è

"internazio-locale": la sceneggiatura e le musiche sono state appositamente create da artisti reggiani, le riprese realizzate da un professionista parmigiano, mentre la regia è curata da un artista argentino.

